

RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI FALCRI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – UILCA

Segreterie di Coordinamento – Banca Intesa

IL PUNTO SULLE TRATTIVE: INCONTRO DEL 27 MAGGIO 2003

I primi argomenti trattati alla ripresa degli incontri tra l'azienda e le scriventi Organizzazioni Sindacali - avvenuta nel pomeriggio del 27 maggio - sono stati Estero/Merci e Progetto Move (riorganizzazione delle Direzioni Centrali).

In merito al Progetto Estero/Merci - concernente il decentramento delle relative attività presso le Filiali - l'azienda ha comunicato che, in data 19/5/2003, sono state avviate le ultime Filiali, sicché il quadro riassuntivo è così rappresentato: le filiali abilitate sono 110, a fronte di una previsione di 107, mentre sono 473 quelle parzialmente abilitate, a fronte delle 466 previste; sono stati inoltre attivati 110 Responsabili Estero-Merci e 1.292 Addetti Estero Merci.

Falcri, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil e Uilca hanno contestato l'affermazione aziendale che ha definito "*mediamente contenute*" le criticità operative verificatesi nella fase di avvio del Progetto. Diversi sono stati, infatti, i problemi legati, sia all'aspetto tecnologico informatico, sia al personale, che, spesso, non è stato posto in condizione di lavorare con un'adeguata e preventiva formazione. Non convincenti sono risultati gli orientamenti seguiti dall'azienda sull'individuazione dei Responsabili ed è stato ribadito che l'argomento sarà da noi ripreso in occasione della trattativa sugli inquadramenti.

Allo stesso tempo, evanescenti sono state le risposte fornite dalla Banca in merito alla indefinita attribuzione di responsabilità a proposito degli sconfinamenti: la Banca, su nostra espressa sollecitazione, si è riservata di ritornare sul tema in modo da definire tali responsabilità.

Sul Progetto Move – relativo all'efficientamento dei Servizi delle Direzioni Centrali e che comporterà il trasferimento di circa 800 lavoratrici e lavoratori nella Divisione Rete – l'azienda ha aggiornato lo stato della ricollocazione del personale coinvolto, che, tra l'altro, sarebbe dovuta essere funzionale a sopperire alle preventivate disfunzioni organizzative causate dalle fuoriuscite previste dall'accordo del 5.12.2002.

L'argomento è già stato oggetto di pesanti critiche da parte delle scriventi Organizzazioni sindacali, perché non è stata rispettata la procedura contrattuale che prevede, prima dell'attuazione dei provvedimenti, una fase di confronto e di negoziazione con le Organizzazioni Sindacali. L'argomento sarà, comunque, ripreso nei prossimi giorni con la presenza delle Rappresentanze Sindacali Aziendali delle Direzioni Centrali, anche al fine di contrattare, come prevede lo stesso CCNL, le ricadute sulle condizioni di lavoro del Personale coinvolto dal Progetto. Vogliamo, in sostanza, concordare con Banca Intesa un verbale che, oltre a prevedere un preciso ed esigibile percorso formativo, sancisca anche quei criteri validi per gestire l'attuale fase, nel rispetto dei principi di parità e non discriminazione.

Informiamo, infine, che la Banca ha accolto favorevolmente la nostra richiesta di rateizzazione dei contributi dovuti dalle lavoratrici e dai lavoratori alla Cassa Sanitaria nei primi cinque mesi del corrente anno.

Milano, 28 maggio 2003

FALCRI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL - UILCA